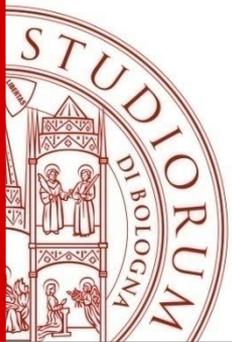


Scuola Achille Ardigò ***sul welfare di comunità e sui diritti dei cittadini***

Welfare e accesso alla giustizia **La funzione sociale del processo**

Prof. Stefania Pellegrini

Dipartimento di Scienze Giuridiche
Alma Mater Studiorum– Bologna



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

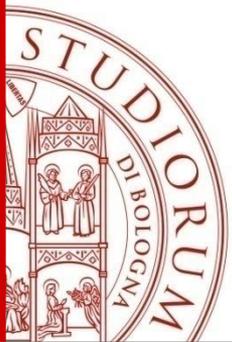
CONFLITTO

«l'interazione nella quale le parti, ostacolandosi vicendevolmente, mirano ad estendere, l'una a detrimento dell'altra, la propria capacità decisionale»

FASI DI EVOLUZIONE:



- A) **NAMING**: che uno dei soggetti sia consapevole o percepisca di essere stato vittima di un sopruso
- B) **BLAMING**: La trasformazione della esperienza ingiuriosa in doglianza si realizza con un'accusa
- C) **CLAIMING**: quando il reclamo viene respinto in tutto o in parte, il soggetto passivo potrà esigere la prestazione e formula una rivendicazione



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

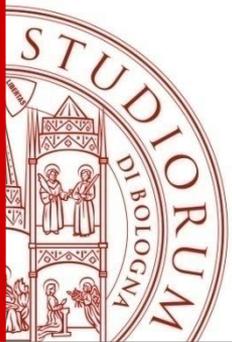
Fase più importante è la
MANIFESTAZIONE del conflitto

La dichiarazione del conflitto avviene proprio nel momento in cui le pretese comportamentali vengono rivolte pubblicamente all'antagonista. Si parla a questo punto di conflitto dichiarato o "disputa" (dalla cultura anglosassone *disputes*).

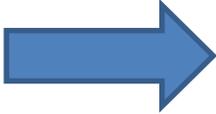
IL DIRITTO opera per mezzo dei conflitti

offrendo o imponendo regole, cioè modelli comportamentali inerenti alla decisione che il conflitto suggerisce e alle modalità con cui tale decisione può essere assunta

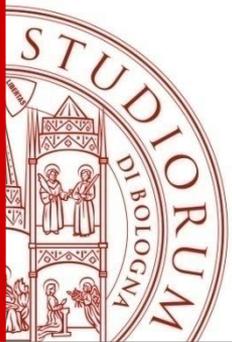
Volutamente si parla di "trattamento" non limitandosi alle comuni concettualizzazioni, in cui si parla piuttosto di "soluzione" o di "composizione" dei conflitti.



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

Una volta che il **conflitto sociale** si traduce  in **disputa**,
il fenomeno della litigiosità diventa un particolare settore della più vasta
categoria dell'attività giuridica, intesa sociologicamente come:

“l'invocazione di norme sostanziali e procedurali al fine di regolare e legittimare relazioni sociali, economiche e politiche”



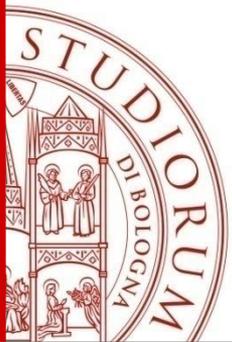
Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

PROCESSO

«strumento di ragione e non come sterile ed arido giuoco di forza»
P. Calamandrei

«Diritto-mezzo al servizio del cittadino che chiede per opera di una seria ed accurata cognizione:

Di appurare uno stato una verità una giustizia» G. Chiovenda



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

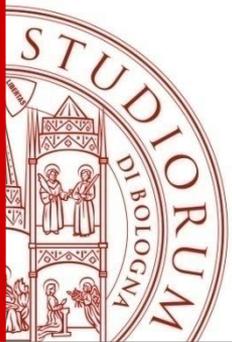
Processo come:
FENOMENO SOCIALE DI MASSA
BASATO SUL PR. DELLO STATO DI DIRITTO

IN CUI

LIBERTA'
FONDAMENTALI

DIRITTI SOCIALI

ACCESSO ALLA GIUSTIZIA: «di tutti i diritti sociali rappresenta la caratteristica e finalità fondamentali» M. Cappelletti

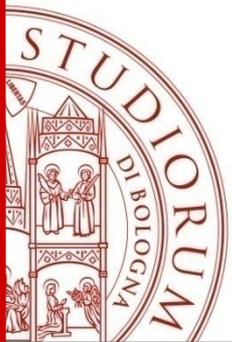


Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

Lo STATO deve divenire

- ***RESPONSIVE***  RICETTIVO DI BISOGNI COMPLESSI
- ***CAPACE DI INTERPRETRARE IL CONFLITTO***
- ***AIUTARE AD ESPRIMERE il conflitto***

Attraverso il Processo si forma la tutela dei diritti che sono
«ben poca cosa se non trovano occasione di essere portati
dinanzi ad un giudice»



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

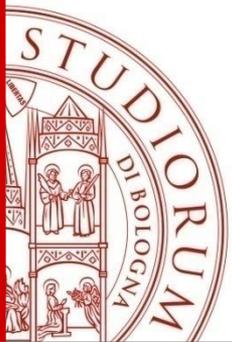
Studi classici (W.L.F. Felstiner) osservano l'utilizzo di metodi diversi di risoluzione del conflitto a seconda del tipo di società.

Questi tipi ideali coincidono con la:

- A. *società ricca e tecnologicamente complessa (TCRS)*
- B. *società povera e tecnologicamente semplice (TSPS).*

A questi diversi tipi di società corrispondono diversi metodi di *disputing*: l'aggiudicazione, la mediazione e la rinuncia.

Nella società povera si nota un frequente ricorso alla mediazione e all'aggiudicazione, dato che la **RINUNCIA** comporterebbe alti costi sociali, mentre nella società ricca è proprio questa forma di trattamento che trova maggior consenso



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

Il principio di *assolutezza, inviolabilità e universalità* della tutela giurisdizionale dei diritti **esclude**:

che possano esservi posizioni giuridiche di diritto sostanziale
senza

che vi sia una giurisdizione innanzi alla quale esse possano essere fatte valere

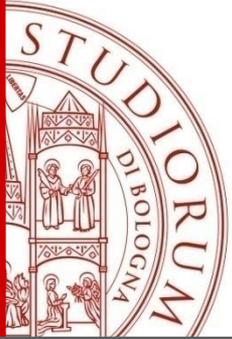
Norme
processuali



Ruolo di tutela
giurisdizionale
dei diritti



«sigillo dell'eternità»
perchè indirizzate ad
assicurare la
realizzazione della
giustizia



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

Con il PROCESSO



Si celebra l'atto più solenne della vita dello Stato, che è la realizzazione del suo ordinamento giuridico

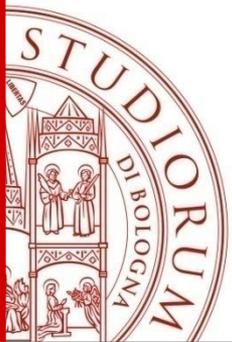
PERSEGUENDO:



sia l'interesse delle parti, che sta alla base del processo,

sia l'interesse dello Stato, «poiché la realizzazione dell'ordinamento significa, appunto, l'attuazione del diritto che lo Stato riconosce e garantisce con la sua legge» S. Satta





Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

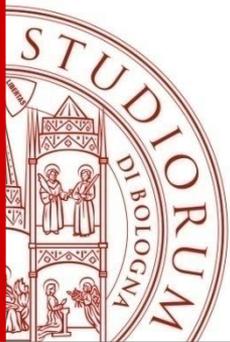
Mediante il processo il cittadino chiede giustizia

MA

- Il cittadino che chiede l'intervento di un giudice è sempre consapevole del profondo significato che ha la sua azione?
- È una decisione intima e ponderata che porta questo cittadino alle soglie del tribunale, o ci sono altre variabili che incidono, più o meno prepotentemente, sulla sua scelta?

La prospettiva sociologica non ci può esimere dal considerare l'effetto che i fattori socio-culturali spiegano sull'accesso ai tribunali.

È stato accertato come sia piuttosto evidente che "si litiga per cultura"



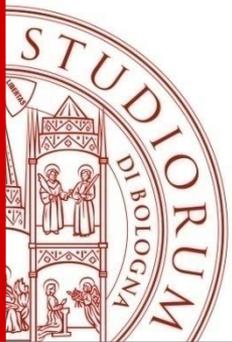
I fattori che incidono sulla litigiosità possono avere

NATURA STRUTTURALE:

Si riferiscono proprio alla struttura socio-economica del sistema sociale, al carattere più o meno competitivo del mercato, alla flessibilità dell'offerta e della domanda di lavoro, al sistema normativo rigido, al potere strutturale degli attori

NATURA MOTIVAZIONALE:

Ci si sofferma sull'influenza che la cultura religiosa può spiegare sulla scelta di rivolgersi ad un tribunale. Da un noto studio degli anni '60 è emerso che in alcune culture religiose vi è scarsa propensione a dare una connotazione pubblica alla lite.



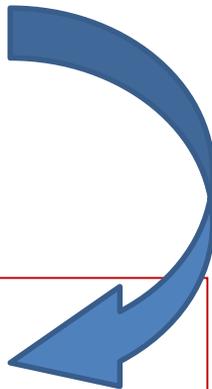
Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

Mediante il processo il cittadino chiede giustizia.

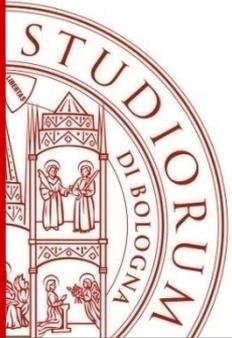
Ma siamo certi che ci sia la piena consapevolezza del profondo significato di questa azione?



MERITEVOLEZZA DELLA
TUTELA RICHIESTA



ABUSO DEL
PROCESSO

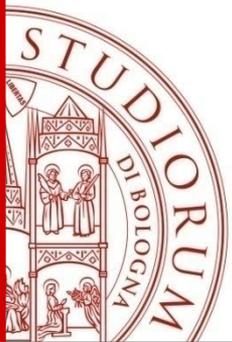


MERITEVOLEZZA DELLA DOMANDA

processo non tanto un'azione, «ma un accordo della parti diretto a conseguire attraverso la sentenza **un risultato pratico più efficiente di quello che si potrebbe conseguire attraverso il contratto**» G. *Satta*

Processo:
strumento utilizzabile per dare un assetto ai propri interessi anche prescindendo dall'esistenza di un effettivo conflitto che necessiti di essere risolto o da un controllo sulla meritevolezza della tutela richiesta

«Non c'è "giurisdizione senza azione e **azione senza bisogno di tutela**, il quale bisogno rappresenterebbe appunto la causa, ossia la ragione d'essere dell'azione e della giurisdizione" *M. Cappelletti*

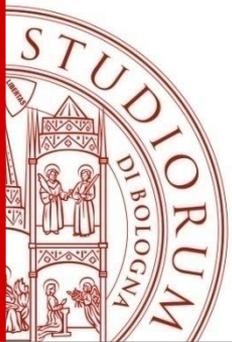


Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

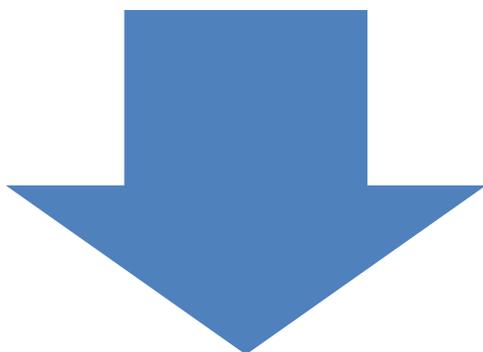
snodo centrale è proprio la meritevolezza ad agire che è conseguente al principio dell'“interesse ad agire” sancito dall'art. 100 c.p.c. come condizione per poter proporre una domanda o per contraddire alla stessa



la nozione di “interesse ad agire” deve rappresentare un filtro all'esasperato ricorso al tribunale come potere generico di agire in giudizio



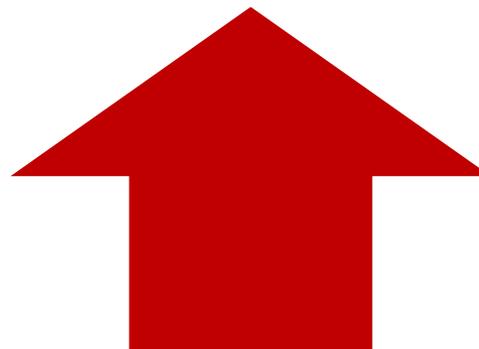
BILANCIAMENTO

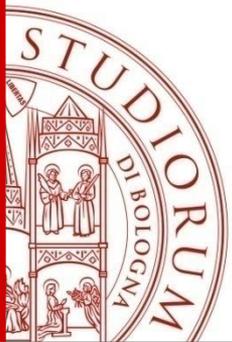


l'esigenza della **funzionalità del processo** che non può essere letteralmente intasato da richieste per le quali non sarebbe necessario innescare l'avvio della elefantica macchina processuale



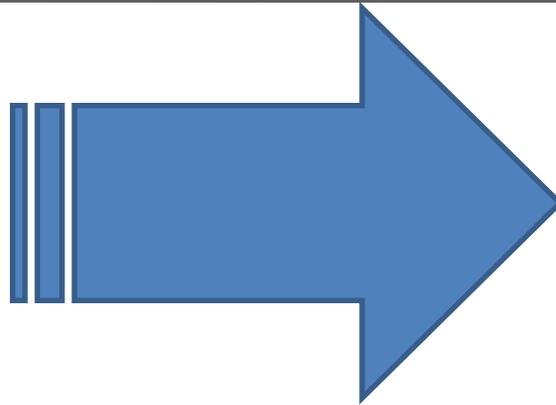
valore prioritario delle garanzie del **riconoscimento del diritto di adire in giudizio**



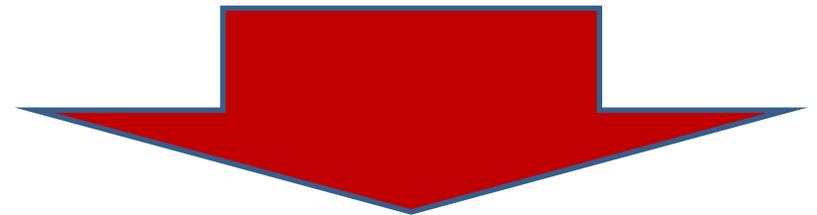


Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

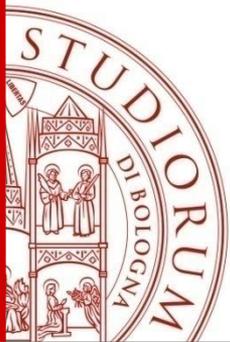
l'utilizzo degli
strumenti
processuali NON
può essere
sempre e
comunque
consentito



L'esercizio dell'iniziativa
processuale, che è diritto
d'azione, deve essere
condizionato dalla
presenza di un interesse
nel senso di
"bisogno di tutela"



Questa nozione esercita una "funzione selettiva rispetto alla generica possibilità di disporre del processo per dare un assetto ai propri interessi",
in quanto pone dei limiti alla cd. "disponibilità del processo".



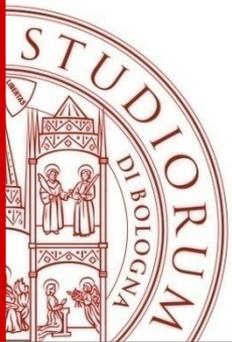
Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

Il processo
"non è cosa delle parti"

«le droit d'accès aux tribunaux n'est pas absolu»
Corte Strasburgo 1975

la vera legittimazione alla giurisdizione controllata si identificherebbe nel "principio di economia" quale "criterio d'individuazione della "necessità" o della "utilità" strumentale di ciascun giudizio, in relazione all'interesse concreto della parte che lo promuove o che vi resiste

Il legame tra interesse ad agire ed economia processuale è molto stretto, tant'è che l'uno è rilevante ai fini dell'interpretazione dell'altro



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

L'attenta
ponderazione
della reale
necessità di
servirsi della
tutela
giurisdizionale
secondo il
principio di
**effettiva utilità
e necessità**

NON

mette in discussione il principio della
centralità della giurisdizione,

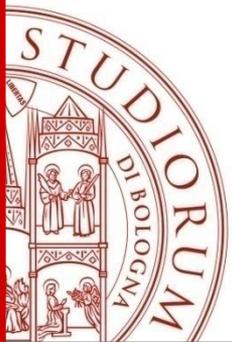
MA

non deve nemmeno svalutare quello della
priorità della stessa

NON

può essere considerata come ultima *chance* da giocare
esclusivamente dopo che si siano invano percorse tutte le
altre strade messe a disposizione dagli strumenti negoziali,
dalle forme conciliative all'arbitrato.

**La scelta della giurisdizione non può essere una scelta
"dolorosamente obbligata".**

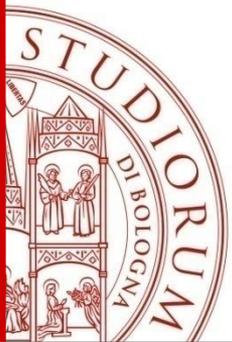


Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

Viviamo
circondati
da norme
in una
società
che viaggia
in
direzione
di una
*“total
justice”*

Per ogni diritto il processo assuma valore assoluto, MA la ricorribilità indiscriminata in giudizio per la tutela di ogni diritto o interesse cessa di essere una garanzia e “diviene solo un fattore di espansione anomala della giurisdizione”

quando la disponibilità di risorse non permette la tutela per tutte le controversie, perché in questo caso si andrebbe ad accentuare il divario tra quello che astrattamente la giurisdizione dovrebbe assicurare e quello che in realtà riesce a fare



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

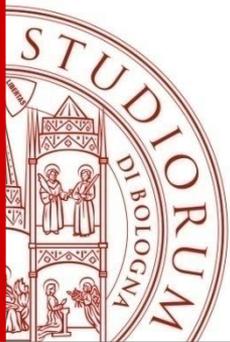
ridefinire i confini del sistema giudiziario

non mediante una rinuncia alla giurisdizione

MA

ripartendo da una
“riconsiderazione ecologica del rapporto tra giustizia e società che riporti il problema dentro la società, dove si creano insieme i problemi e i loro rimedi”

OPTANDO PER UNA GIURISDIZIONE MINIMA



Diritto di accesso alla giustizia e funzione sociale del processo

SOLUZIONI INTERNE AL SISTEMA GIUSTIZIA

RIVEDERE LA GEOGRAFIA
GIUDIZIARIA

RIPENSARE AL PROCESSO
CON PROSPETTIVA
ORGANIZZATIVA

INFORMATIZZAZIONE DEL
PROCESSO

SOLUZIONI ESTERNE AL SISTEMA GIUSTIZIA

CAMBIARE PROSPETTIVA RISPETTO IL
CONFLITTO

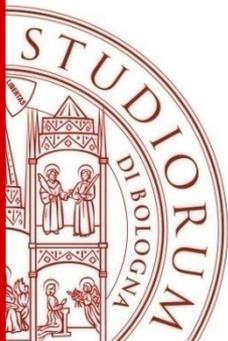
NO

elemento disfunzionale del sistema
sociale, negando la sua naturalità e
relegandolo nella sfera del patologico

MA

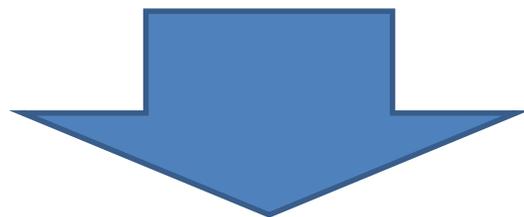
interruzione di un dialogo che va ristabilito
mediante la riorganizzazione delle relazioni
sociali

SOLUZIONI INTERNE AL SISTEMA GIUSTIZIA



RIVEDERE LA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

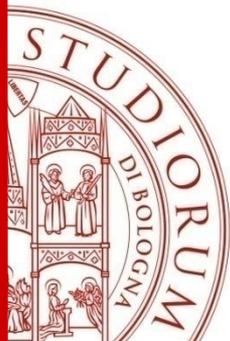
RAZIONALE RIDISTRIBUZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI SUL TERRITORIO
BASATA SU PARAMETRI CERTI COME:



ELEVATO INDICE DI CRIMINALITA'

PRESENZA DI IMPORTANTI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI O COMMERCIALI

SOLUZIONI INTERNE AL SISTEMA GIUSTIZIA



RIPENSARE AL PROCESSO CON PROSPETTIVA ORGANIZZATIVA

"ANARCHIA ORGANIZZATA"
Sistema organizzativo



CENTRALISTICO



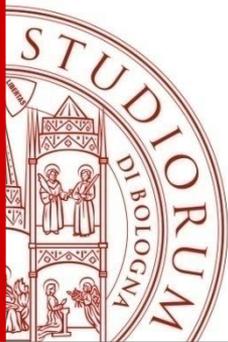
VERTICISTICO

tutto viene deciso e progettato al centro

MA

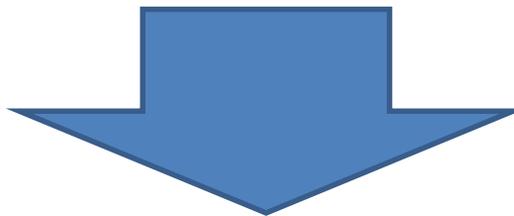
gestito a livello locale da figure professionali che non hanno competenza organizzativa

SOLUZIONI INTERNE AL SISTEMA GIUSTIZIA

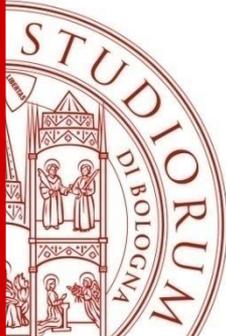


INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO

UTILIZZARE LA TECNOLOGIA INFORMATICA COME
“VETTORE DI CAMBIAMENTO”
verso una nuova gestione e nuovo coordinamento delle conoscenze
IN MODO DA



governare le singole cause in un’ottica più attenta alla sostanza del processo ai
risultati e ai costi



SOLUZIONI ESTERNE AL SISTEMA GIUSTIZIA

**CAMBIARE PROSPETTIVA
RISPETTO AL
CONFLITTO**

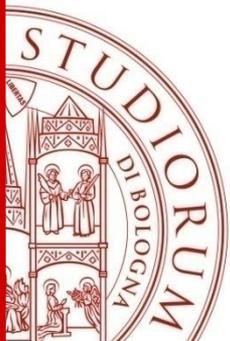
NO elemento disfunzionale del sistema sociale, negando la sua naturalità e relegandolo nella sfera del patologico

MA interruzione di un dialogo che va ristabilito mediante la riorganizzazione delle relazioni sociali

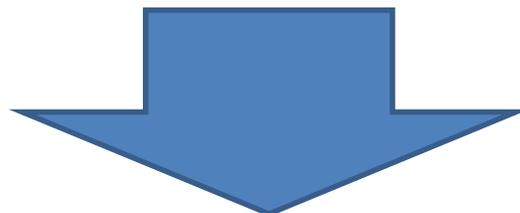
**CONSIDERARE BISOGNI
COMPLEMENTARI DELLA SOCIETA' CIVILE**

riferito all'*ordine* che giudica,
separa e organizza gli spazi sociali
riconnesso alla *funzione adattativa* che riconcilia
assicura la permanenza di equilibri sociali

SOLUZIONI ESTERNE AL SISTEMA GIUSTIZIA

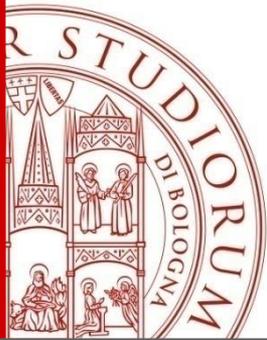


COESISTENZA
DIFFERENTI METODI DI TRATTAMENTO



METODI AUTONOMI
FONDATI SU PRINCIPI DIVERSI
CON FINALITA' DIVERSE

NO alternativi i metodi
Ma alternative le dispute



Che cos'è una clinica del diritto

La Clinical legal education è un nuovo metodo di insegnamento originatosi nella seconda metà del secolo scorso nelle università statunitensi, oggi diffuso in tutto il mondo con modelli differenti

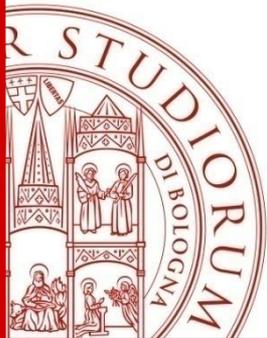
«Pratica professionale fondata sull'esperienza, connotata da una spiccata rilevanza sociale» F.S. Bloch

Le differenze dei modelli sono riconducibili:

- al contesto nazionale di riferimento;
- alle scelte operate dalla singola università;
- alle particolarità del contesto locale.

Comune denominatore: utilizzo di metodi interattivi nel processo pedagogico

(LEARNING BY DOING)



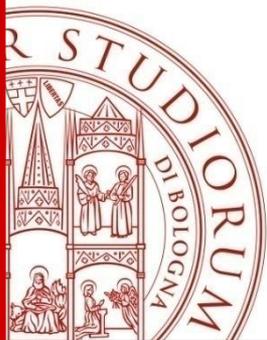
Che cos'è una clinica del diritto

**LEARNING
BY DOING**

trasmettere
determinate
competenze
professionali
mediante metodi
interattivi

Missione di
giustizia
sociale

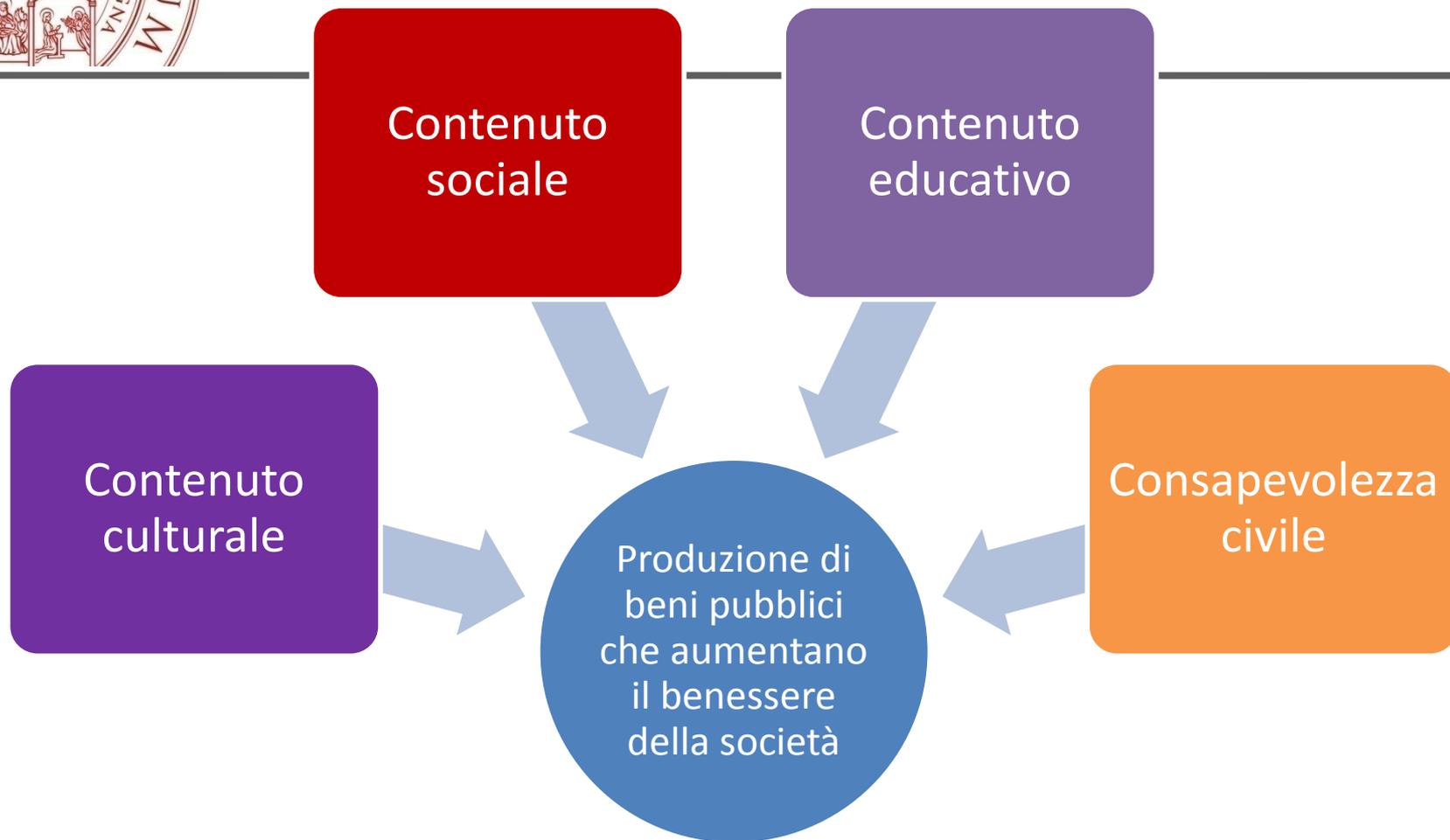
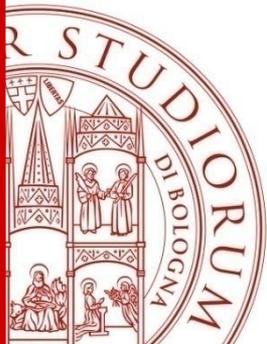
Diminuire la
distanza tra
teoria e
prassi

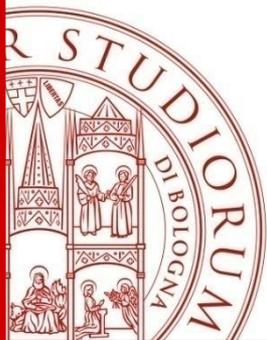


Che cos'è una clinica del diritto



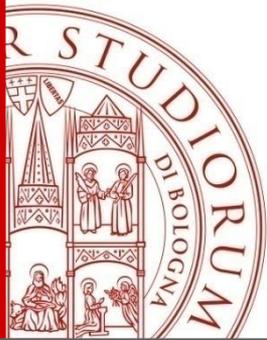
TERZA MISSIONE ANVUR





La clinica del diritto dell'Università di Bologna «Vittime e discriminazione»

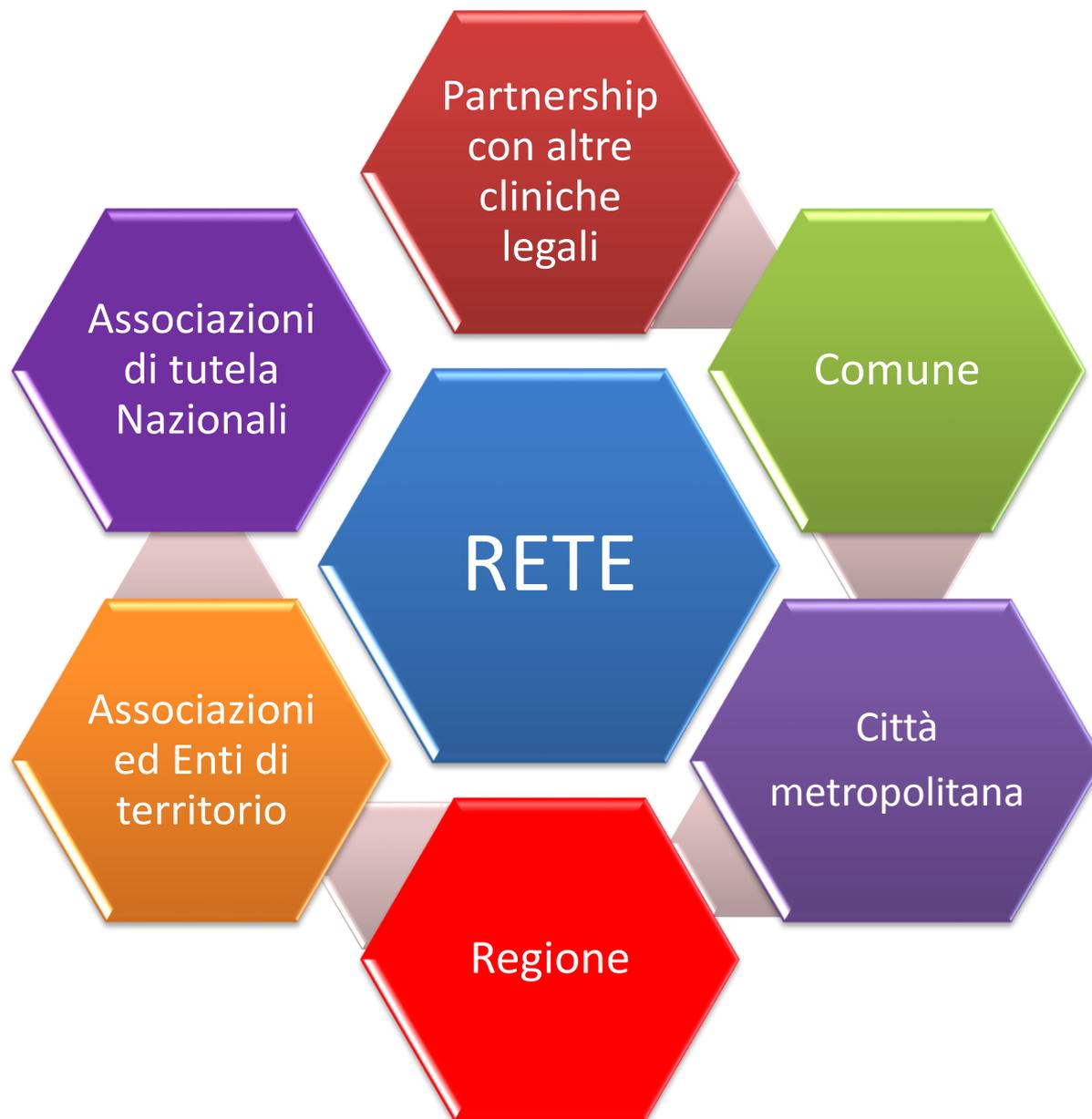
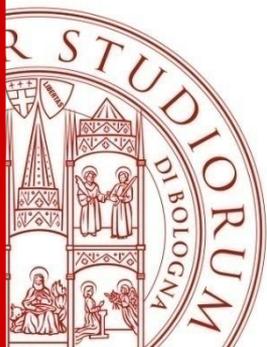




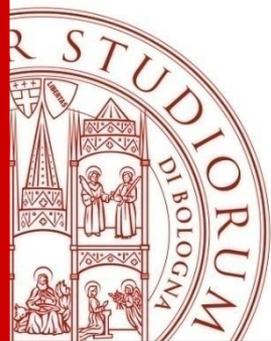
Promotori

Università

Ordine degli
avvocati di
Bologna



PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO DELLA CLINICA

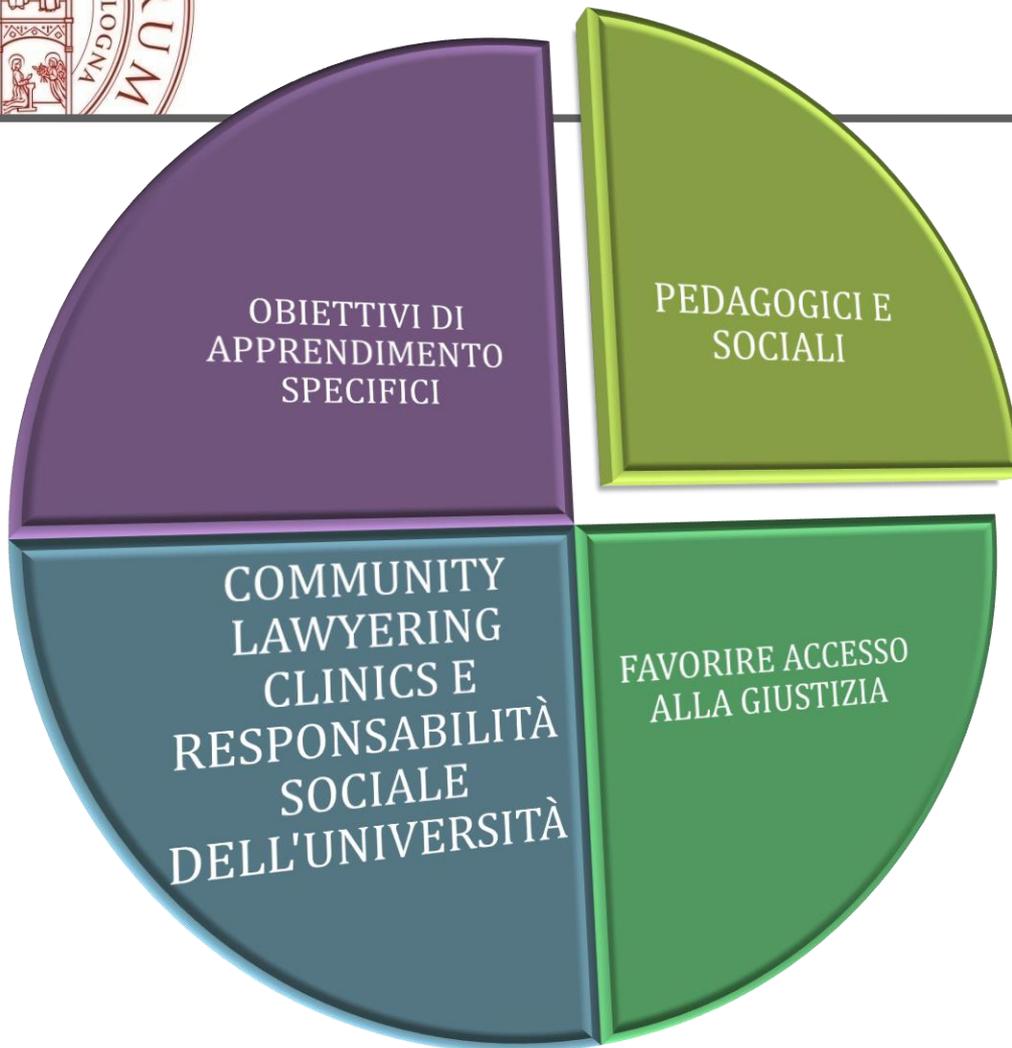


SELEZIONE DEL CASO
(primo anno: 10 casi)

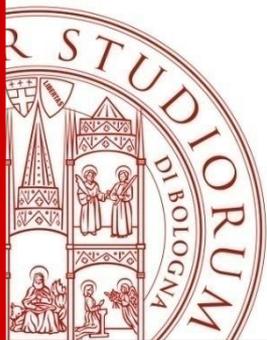
INDIVIDUAZIONE
CLINICO + 3
DOCENTI

INDIVIDUAZIONE
3 STUDENTI PER
CASO

Obiettivi

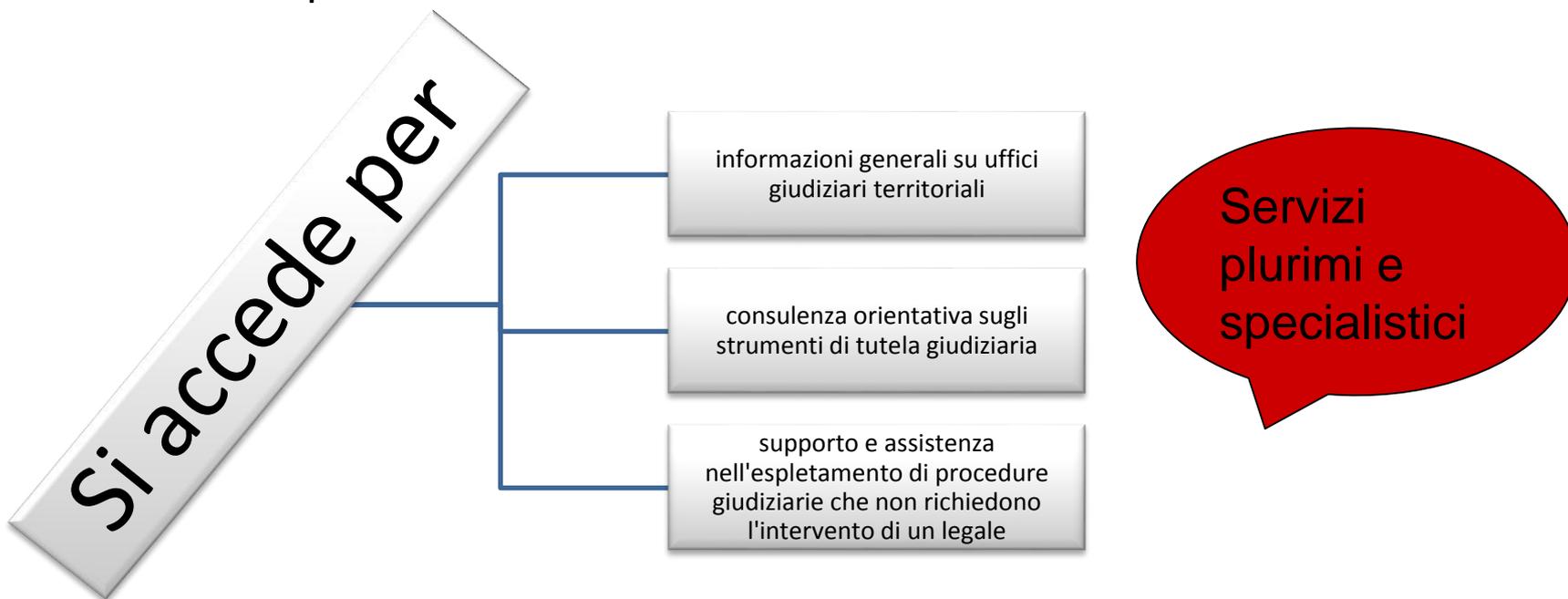


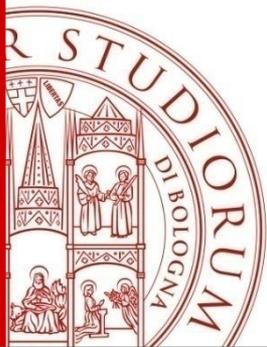
Service learning and
social justice



Progetto SPORTELLO DI PROSSIMITÀ Comune di Bologna

Lo Sportello di prossimità è un servizio pubblico rivolto all'utenza (cittadini, imprese, famiglie) con lo scopo di rendere più facile e più consapevole l'accesso alle procedure del sistema Giustizia.





SERVIZI OFFERTI SPORTELLO PROSSIMITÀ

Informazioni di primo livello

organizzazione e
logistica degli Uffici
giudiziari

attività delle singole
sezioni

Consulenza orientativa specialistica da parte di un legale

indicazioni di massima su
tipologie di azioni giudiziarie da
assumere

Requisiti patrocinio gratuito

Procedure di conciliazione e
risoluzione alternativa delle
controversie

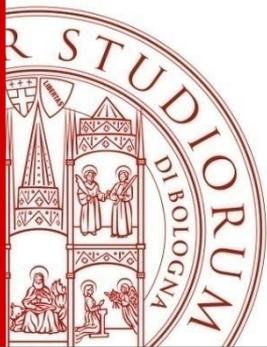
Diritto di famiglia

Assistenza specialistica per la gestione di procedimenti giudiziari

amministrazioni
di sostegno

specifici procedimenti di
famiglia dove non è
necessaria l'assistenza di un
legale

pagamenti telematici



ASSISTENZA SPECIALISTICA

Amministrazione di sostegno

assistenza per la
compilazione/predisposizione
della modulistica e gestione delle
comunicazioni telematiche con
l'Ufficio del Giudice Tutelare

assistenza nella consultazione di atti
accessibili tramite gli strumenti della
Giustizia Telematica per ricevere
aggiornamenti sullo stato di
procedimenti in corso

Specifici procedimenti in materia di famiglia dove non è necessaria l'assistenza di un legale

deposito di istanze

ritiro copia degli atti
richiesti

consultazione del
fascicolo informatico

richiesta di certificazioni
di competenza del
Tribunale